

Pestaggio al bar per futili motivi Condannati anche al risarcimento

Arcidosso Chiuso il processo per un episodio avvenuto nel gennaio 2015

Pene comprese tra un anno e mezzo e i tre anni

di **Pierluigi Sposato**

Arcidosso Quella sera dentro al bar La Lucciola era successo il finimondo. Un pestaggio. Con calci sferrati quando uno dei due aggrediti era già svenuto. Con un'altra vittima che aveva riportato gravi lesioni alla bocca.

Al termine del dibattimento sono stati riconosciuti responsabili del reato di lesioni aggravate, e condannati anche al risarcimento, tre cittadini albanesi: Maltin Luku, 50 anni, ha avuto tre anni; Adrian Zeka, 54 anni, è stato condannato a due anni; per Arben Toma, 52 anni, una pena da un anno e sei mesi. Il giudice Andrea Stramenga ha interdetto per cinque anni Luku dai pubblici uffici. Tutti e tre dovranno risarcire le tre vittime dell'aggressione, costituite parte civile con gli avvocati Monica Segreto, Serena Catocci e Claudio Ciri: sarà il giudice civile a stabilire l'entità. Intanto, tutti e tre dovranno versare una provvisoria da 15mila euro, Luku e Toma da 15mila, il solo Luku da 6mila. Più la liquidazione



delle spese sostenute dalle parti civili: un conto da oltre 12mila euro. Gli uomini feriti avevano riportato lesioni giudicate guaribili in venti giorni (due di loro) e cinque. I fatti risalgono molto indietro nel tempo: 10 gennaio 2015. C'erano stati anche arresti in flagranza. Quella sera una pattuglia dei carabinieri era intervenuta per una segnalazione di un'aggressione. Motivi futili. Tutto sarebbe nato quando un avventore sarebbe intervenuto in una di-

Il bar La Lucciola dove era avvenuto l'episodio

scussione tra uno degli imputati e la titolare del bar, che si stava lamentando per il comportamento tenuto: l'avventore era nel locale insieme a due amici - anche loro rimasti vittima dell'aggressione - e si era fatto avanti chiedendo alla titolare se andava tutto bene. A quel punto, era stato raggiunto al volto da due pugni: «Uno me l'ha dato Martino». Era caduto, era stato raggiunto da una «grandinata di calci» sferzati dallo stesso Marino e da quello da lui conosciuto come «Bernardo». Era quindi intervenuto il terzo cittadino albanese che «come se tirasse un calcio di rigore» l'aveva colpito sotto alla gola: aveva perso i sensi e si era risvegliato solo all'ospedale di Siena dove era stato trasportato da Pegaso. Prima di svenire, aveva visto i suoi due amici intervenire per fermare gli aggressori. Loro due hanno fornito una ricostruzione coincidente, indicando con precisione ritenuta più sufficiente sia gli autori sia le modalità. Sedie e tavoli volavano all'interno del bar. Altre persone presenti hanno con-

fermato la scena. Dopo il parappiglia, Zeka si era allontanato ed era andato in un altro locale del paese: da qui aveva telefonato ai suoi due connazionali, tutti erano tornati al bar e avevano trovato i carabinieri, che li avevano poi portati in caserma per l'arresto.

Sono stati riconosciuti responsabili dei reati contestati dalla viceprocuratrice onora-

Erano rimasti feriti tre uomini, dopo essere intervenuti in difesa della titolare dell'esercizio pubblico

ria Elena Bartalini (le richieste erano state di tre anni e mezzo per Toma, tre anni e nove mesi per Luku, un anno per Zeka). Gli imputati erano assistiti dagli avvocati Sebastiano Sani, Diego Innocenti e Alessio Bianchini, che avevano sollecitato l'assoluzione dei propri assistiti per non aver commesso il fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve

Caldo e umidità, i cannoni si sono fermati

Isa non ce l'ha fatta: non è possibile innevare le piste del Monte Amiata. La società si dice dispiaciuta, nonostante tutto l'impegno messo, ma le temperature non hanno permesso «l'utilizzo delle macchine nella parte bassa delle Macinaie, mentre erano rimasti in funzione tutti i generatori di neve nella zona alta (dall'arrivo dell'Asso di Fiori in su fino alla Direttissima e Canalgrande Macinaie)». Sabato sera le temperature si sono alzate anche nella parte alta, «portando la colonnina del termometro sopra lo zero. Oltretutto la percentuale di umidità è salita vertiginosamente e la condizione fondamentale per produrre neve è che l'umidità sia molto bassa. Con poca umidità, con i nuovi cannoni, si riesce a produrre neve anche a temperature marginali ma, con tanta umidità e temperature intorno allo zero la neve non viene».

«Siamo in allerta - conclude Isa - e stiamo monitorando, ora per ora, sperando che le condizioni diventino nuovamente favorevoli per continuare nel nostro lavoro. Il nostro obiettivo non cambia: cercare di aprire la Stazione del Polo Macinaie prima possibile».

Cartellone della stagione teatrale con Ascanio Celestini e Katia Beni

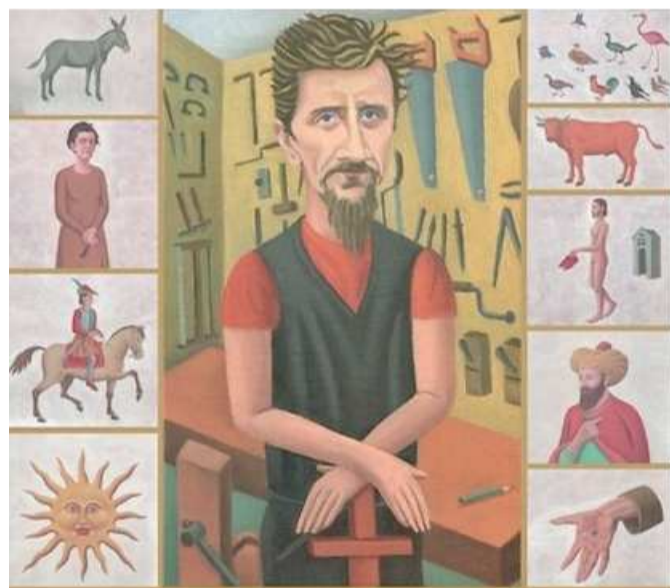
Dal 27 gennaio spettacoli sui palcoscenici di Unanimi e Amiatino

Monte Amiata Conto alla rovescia per l'inizio della stagione teatrale ad Arcidosso e Castel del Piano, allestita da Fondazione Toscana Spettacolo onlus e dalle amministrazioni comunali, sui palcoscenici del Teatro degli Unanimi e del Teatro Amiatino.

Il via sarà dato sabato 27 gennaio e seguiranno sette appuntamenti fino ad aprile. Ascanio Celestini, Massimo Venturiello, Maria Cassi, Katia Beni sono alcuni tra i protagonisti del cartellone. L'Amministrazione comunale di Arcidosso ha incaricato la Compagnia Né Arte Né Parte, in collaborazione con la Pro Loco di Arcidosso, della gestione della Stagione Teatrale professionistica 2024 al Teatro degli Unanimi. Il programma avrà un cartellone unico con il Teatro Amiatino, dei quali spettacoli avrà gestione la Nuova Pro Loco Castel del Piano. «Sarà una bella sinergia - dicono gli organizzatori - e speriamo che possiamo vedervi numerosi nei nostri piccoli, ma accoglienti teatri».

Il costo del singolo biglietto sarà di 10 euro e l'abbonamento per l'intera stagione (7 spettacoli) 60 euro. Per le prenotazioni: Teatro degli Unanimi Arcidosso: 347 908 1631, Teatro Amiatino Castel del Piano: 320 7531 404

Ecco gli spettacoli. Arcidosso sabato 27 gennaio «E se domani...» canto d'amore di Maria Cassi con Maria Cassi e Leonardo Brizzi. Castel del



ASCANIO CELESTINI
RUMBA
L'ASINO E IL BUE DEL PRESEPE DI SAN FRANCESCO

Il manifesto di "Rumba" di Ascanio Celestini, in programmazione sabato 23 marzo al teatro degli Unanimi di Arcidosso

Piano, venerdì 2 febbraio, replica matinée per le scuole e replica serale "Lettera a eichmann", lettura di brani scelti da "Noi figli di Eichmann" di G. Anders, produzione Teatro dell'Elce. Castel del Piano, sabato 17 febbraio "La prima indagine di Montalbano" di Andrea Camilleri con Massimo Venturiello. Arcidosso, venerdì 24 febbraio «Le opere complete di William Shakespeare in 90 minuti» di Adam Long, Daniel Singer e Jess Winfield. con Roberto Andrioli, Fabri-

zio Checcacci, Lorenzo Degl'Innocenti. Castel del Piano, sabato 9 marzo Katia Beni e Benedetta Giustini "Diritti o rovesci... ma pari!" di Katia Beni e Benedetta Giustini. Arcidosso, sabato 23 marzo "Rumba, l'asino e il bue del presepe di San Francesco nel parcheggio del supermercato" di e con Ascanio Celestini. Arcidosso, venerdì 5 aprile «Arlecchino servitore del prodotto interno», secondo testo della Trilogia del Desiderio, testo e regia Filippo Renda.



IL MOMENTO GIUSTO È ADESSO

Inizia subito, prenota su figurella.it

FIGURELLA FOLLONICA
0566 57408

FIGURELLA LIVORNO
0586 320833

FIGURELLA GROSSETO
0564 412710